

L'interpretazione dei trattati

L'interpretazione dei trattati

Nozione: Attività logica consistente nell'attribuire un significato ad una disposizione linguistica

Chi «interpreta» i trattati?

- Stati parte (governo, legislatore, giudici, P.A.)
- Organi internazionali (quasi)giurisdizionali
- Organi delle organizzazioni internazionali
 - nel caso di trattati istitutivi

Metodi interpretativi

Metodo oggettivo

Ricerca della volontà dichiarata (quale risulta dal testo)

Metodo soggettivo

Ricerca della volontà reale delle parti (indipendentemente da quanto dichiarato nel testo)

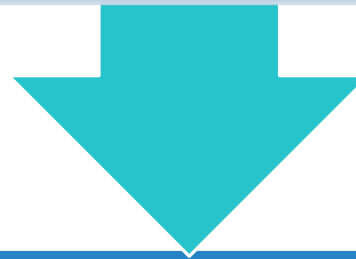
Metodo funzionale

Ricerca del significato che meglio realizza l'oggetto e lo scopo del trattato

La disciplina
della
Convenzione di
Vienna del 1969

Gli artt. 31-33 della Convenzione

Piena corrispondenza al diritto
internazionale generale



Applicazione anche agli Stati che
non hanno ratificato la
Convenzione

La regola generale (art. 31)

1. Un trattato deve essere interpretato in buona fede in base al senso comune da attribuire ai termini del trattato nel loro contesto ed alla luce del suo oggetto e del suo scopo.
2. Ai fini dell'interpretazione di un trattato, il contesto comprende, oltre al testo, preambolo e allegati inclusi:
 - a) ogni accordo relativo al trattato e che sia intervenuto tra tutte le parti in occasione della sua conclusione;
 - b) ogni strumento disposto da una o più parti in occasione della conclusione del trattato ed accettato dalle altre parti in quanto strumento relativo al trattato.
3. Verrà tenuto conto, oltre che del contesto:
 - a) di ogni accordo ulteriore intervenuto tra le parti circa l'interpretazione del trattato o l'attuazione delle disposizioni in esso contenute;
 - b) di ogni ulteriore pratica seguita nell'applicazione del trattato con la quale venga accertato l'accordo delle parti relativamente all'interpretazione del trattato;
 - c) di ogni norma pertinente di diritto internazionale, applicabile alle relazioni fra le parti.
4. Si ritiene che un termine o un'espressione abbiano un significato particolare se verrà accertato che tale era l'intenzione delle parti.

Interpretazione testuale

1. Un trattato deve essere interpretato in buona fede in base al **senso comune** da attribuire ai termini del trattato [...]

Come individuare il senso comune di un termine?

Il ricorso a dizionari (anche giuridici)

Art. 31, co. 4: "Si ritiene che un termine o un'espressione abbiano un significato particolare se verrà accertato che tale era l'intenzione delle parti"

=> Le disposizioni pattizie sulle "definizioni"

Art. 3 della Convenzione di Istanbul del 2011 (Definizioni)

Ai fini della presente Convenzione:

a. con l'espressione «violenza nei confronti delle donne» si intende designare una violazione dei diritti dell'uomo e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;

Interpretazione contestuale (art. 31(1) e (2))

1. Un trattato deve essere interpretato in buona fede in base al senso comune da attribuire ai termini del trattato **nel loro contesto** [...].
2. Ai fini dell'interpretazione di un trattato, il contesto comprende, oltre al testo, **preambolo** e allegati inclusi:
 - a) ogni accordo relativo al trattato e che sia intervenuto tra tutte le parti in occasione della sua conclusione;
 - b) ogni strumento disposto da una o più parti in occasione della conclusione del trattato ed accettato dalle altre parti in quanto strumento relativo al trattato

PROTOCOLS ADDITIONAL

TO THE GENEVA
CONVENTIONS
OF 12 AUGUST 1949




Preambolo al Primo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra del 1949 (1977)

Le Alte Parti contraenti,

[...] Riaffermando che le disposizioni delle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949 e del presente Protocollo devono essere pienamente applicate in ogni circostanza a tutte le persone protette da detti strumenti, senza alcuna distinzione sfavorevole fondata sulla natura o l'origine del conflitto armato, o sulle cause invocate dalle Parti in conflitto, o ad esse attribuite.

Interpretazione teleologica (art. 31(1))

1. Un trattato deve essere interpretato in buona fede in base al senso comune da attribuire ai termini del trattato nel loro contesto ed **alla luce del suo oggetto e del suo scopo.**



Tra più interpretazioni possibili dev'essere privilegiata quella che meglio realizza lo scopo del trattato

La prassi applicativa (art. 31(3)(a) e (b))

3. Verrà tenuto conto, oltre che del contesto:

a) di ogni accordo ulteriore intervenuto tra le parti circa l'interpretazione del trattato o l'attuazione delle disposizioni in esso contenute

b) di ogni ulteriore pratica seguita nell'applicazione del trattato con la quale venga accertato l'accordo delle parti relativamente all'interpretazione del trattato

L'interpretazione sistematica (art. 31(3)(c))

3. Verrà tenuto conto, oltre che del contesto: [...]

c) di ogni norma pertinente di diritto internazionale, applicabile alle relazioni fra le parti

Quali sono le norme pertinenti di diritto internazionale?

- Diritto internazionale generale
- Altre norme pattizie
- Atti vincolanti delle organizzazioni internazionali



Esempio

In *Maslov c. Austria* (2008), la Corte ha condannato lo Stato convenuto *ex art. 8 CEDU* per aver disposto l'espulsione del ricorrente, un minorenne pluri-condannato in sede penale. La Corte ha ritenuto, in particolare, che, per quanto riguarda le misure di espulsione, l'obbligo di tener conto dell'interesse superiore (*best interest*) del minore comprendeva il dovere per lo Stato di facilitarne il reinserimento del minore, in linea con l'art. 40 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia. Tale reinserimento, infatti, non sarebbe stato possibile se si fossero separati i legami familiari o sociali del minore attraverso l'espulsione.

Convenzione europea e Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia: la nozione di *best interest* del minore

Le regole supplementari: l'art. 32

Si potrà ricorrere a mezzi complementari d'interpretazione, ed in particolare **ai lavori preparatori ed alle circostanze nelle quali il trattato è stato concluso**, allo scopo, sia di confermare il significato risultante dall'applicazione dell'articolo 31, che di definire un significato quando l'interpretazione data in base all'articolo 31:

- a) lasci il significato ambiguo od oscuro; o
- b) porti ad un risultato chiaramente assurdo o non ragionevole.

La cd. interpretazione "storica"

I lavori preparatori

- Verbali dei negoziati
- Discussione del testo in seno ad organizzazioni internazionali

Le circostanze esistenti al momento della stipulazione

Ad es. gli avvenimenti storici che hanno portato alla conclusione del trattato

Ricerca della volontà reale delle parti (metodo soggettivo)

Testi autentici in più lingue: l'art. 33

1. Quando un trattato è stato autenticato in due o più lingue, il suo testo fa fede in ciascuna di tali lingue, a meno che il trattato non preveda o le parti non convengano fra loro che, in caso di divergenza, prevarrà un determinato testo. [...]

4. Ad eccezione del caso in cui un determinato testo prevalga in conformità del paragrafo 1, quando il confronto fra i testi autentici renda evidente una differenza di significato che l'applicazione degli articoli 31 e 32 non permette di eliminare, verrà adottato il significato che, tenuto conto dell'oggetto e dello scopo del trattato, concili nel migliore dei modi i testi in questione.

Regole non codificate dalla Convenzione di Vienna

Principio
dell'effetto utile

In caso di dubbio, la norma va interpretata in modo che produca un qualche effetto giuridico (*ut res magis valeat*)

Analogia

Applicazione ad un caso non regolato di una norma che regola un caso simile

Interpretazione
evolutiva

Tra più significati egualmente plausibili l'interprete dovrebbe preferire quello che meglio risponde alle attuali sensibilità e convenzioni sociali (e non a quelle relative al periodo in cui l'accordo è stato concluso)



La controversia tra Costa Rica e Nicaragua sulla navigazione del fiume San Juan (CIG, 2009)

- A partire dagli anni '90, il Nicaragua adotta una serie di misure volte a limitare la navigabilità del fiume San Juan, condiviso con il Costa Rica. Tra i diversi disagi arrecati a quest'ultimo, vi è l'impedimento del transito di battelli turistici.
- Ad avviso del Costa Rica, la condotta del Nicaragua viola l'art. VI del Trattato stipulato dai due Stati nel 1858, il quale accorda al Costa Rica diritti di navigazione a fini di commercio
- Il Nicaragua obietta che la nozione di commercio deve intendersi riferita al solo scambio di beni, anche in considerazione del fatto che, all'epoca in cui il trattato era stato stipulato, il fiume non era interessato da attività turistiche.
- La Corte internazionale di giustizia ha dato ragione al Costa Rica, interpretando la nozione di "commercio" alla luce del significato che esso assume attualmente

Esercitazione

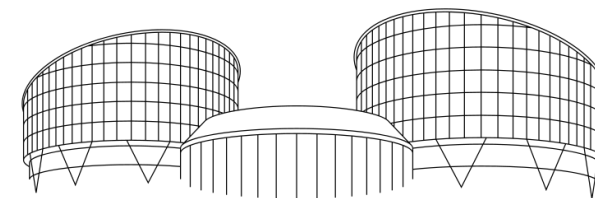
Art. 8, CEDU

1. Ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza.

Art. 12, CEDU

A partire dall'età minima per contrarre matrimonio, l'uomo e la donna hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia secondo le leggi nazionali che regolano l'esercizio di tale diritto.

Quesito: l'espressione "famiglia" impiegata in ciascuna di tali disposizioni può essere interpretata nel senso di ricomprendere anche le unioni omosessuali?



EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS
COUR EUROPÉENNE DES DROITS DE L'HOMME

